

A fuitina: d' amuri o per convenienza - (1^ parte)

Introduzione Agata Sandrone

Salve a tutti, sono Agata Sandrone in collaborazione con Silvana Restivo vi diamo il benvenuto a questo Reportage.

Oggi parleremo della fuga d'amore un evento siciliano conosciuto come a fuitina. La fuitina consisteva nella fuga d'amore, stabilita di comune accordo, dai due ragazzi.

Le famiglie, alla scoperta della fuga dei rispettivi figli si davano a scene di disperazione come urla e grida.

Quando i ragazzi facevano ritorno a casa i genitori per salvare il buon nome delle famiglie, li facevano maritare.

Con questo, io e Silvana vi diamo un arrivederci alla prossima.

Tra le **tradizioni siciliane** più antiche e **legate al matrimonio** troviamo sicuramente la famosissima **"fuitina"**.

La fuitina (la piccola fuga) nasce come forma di protesta romantica nella Sicilia del XIX secolo.

In passato era anche una pratica molto diffusa soprattutto per impedire quei matrimoni **"combinati"** e voluti dai capo famiglia che cercavano, così, di migliorare la loro situazione economica e sociale.



Gli aspiranti sposi sceglievano la fuitina per mancanza di denaro, o perché fidanzati da anni dovevano aspettare molto tempo, prima di potersi sposare. Le famiglie erano tendenzialmente numerose, prima si sposavano le donne, poi i maschi, il tutto in ordine di età.

Così, come in un atto teatrale dove ognuno recita la sua parte, ne scaturiva quello che sarebbe stato un "matrimonio riparatore", rapido e di conseguenza meno dispendioso.

La coppia che decideva di scappare, restava fuori casa per 2/3 giorni, che per la famiglia rappresentavano i giorni più lunghi della loro esistenza, in quanto, prima di arrivare alla scoperta della fuitina potevano pensare a qualsiasi tipo di incidente o disgrazia, ad esempio un rapimento con richiesta di riscatto, tanto temuto a quei tempi.

Ma scoperta la verità, ecco che iniziava il dramma: si scatenava la collera della madre e una rabbiosa gelosia del padre, minacciando di morte colui che gli aveva rubato la figlia.



Al rientro della coppia, si arrivava ad un accordo con la famiglia del "rapitore" fino alla celebrazione del tanto agognato matrimonio...

Una cerimonia molto semplice e strettamente religiosa: niente grandi inviti, niente pranzi sfarzosi, né vestito da sposa... Niente abito bianco!





Mariannina Coffa Caruso



Mariannina Coffa l'hanno chiamata "Saffo siciliana" ma anche la "**capinera di Noto**" perché la sua vita sembra venire dritta da un racconto di Verga. Nel 1859, si innamora. La scintilla scocca al pianoforte, per il **maestro di musica Ascenso Mauceri**. È bello, alto, biondo, colto, con aspirazioni da drammaturgo. Si fidanzano, con il consenso della famiglia, e progettano di sposarsi. Ma nel 1860 il padre costringe la figlia a rompere la promessa per un miglior partito, il facoltoso proprietario terriero ragusano Giorgio Morana. "Ascenso le chiede di fuggire insieme ma Mariannina è intrappolata dalla fitta rete di norme sociali e rinuncia all'amore per obbedire al padre. Subito dopo le nozze si trasferisce a Ragusa per vivere nella casa del dispotico suocero con un marito padrone che le vieta categoricamente di scrivere. La scrittura, le dicono continuamente, in mano a una donna è uno strumento di perdizione".

Emilia e Ciccio



Per Emilia, Ciccio fu il 4° fidanzato al quale disse no alla "fuitina". Ma Ciccio era bello, alto e conteso tra le ragazze del paese... Nonna Anna (madre di Ciccio), mandò un' ambasciata ad Emilia, avvisandola che rischiava di perdere il figlio se non avesse accettato di scappare con lui. Emilia, aveva sempre sognato di sposarsi con l' abito bianco ma dopo aver rifiutato tre precedenti fidanzati che le avevano proposto la fuitina, accettò quella di Ciccio, anche perchè se ne era innamorata e a malincuore accetto di fuggire. Era febbraio del 1950, affittò cavallo e carretto e partirono per Santo Stefano di Quisquina, paesino dell'entroterra siciliano, dove furono ospitati da cugini. Dopo tre giorni, tornarono in paese a casa di nonna Anna e dopo 2 mesi, il 30 aprile si sposarono. Vissero insieme per quasi 60 anni ed ebbero 4 figli!

(Le foto sotto, servono per indicare l' ordine dei video, quindi queste andranno eliminate)

2°- Fuitina anni 60



Carolina e le altre avevano, dai 14 ai 15 anni quando hanno fatto la fuitina. I loro mariti, chi muratore, chi contadino e chi manuale in Germania.

3°- Lorena



Lorena aveva 14 anni e frequentava il primo anno del Liceo Artistico. Dopo l'ennesima litigata con la mamma, decide di fare la fuitina con Antonio. Inizialmente vanno ad abitare a casa dei genitori di lei ma poi prendono un appartamento...

4°-Lucia



Lucia aveva 17 anni e nell'ottobre del 2003 decide di fare la fuitina. Inizialmente, quando il fidanzato le propose di fuggire lei disse di no, aveva paura della reazione dei fratelli.

Preso la decisione, con mille euro in tasca e lo stretto necessario decise di scappare.

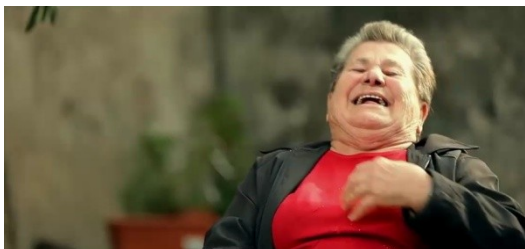
5° La coppia Somma



Lui 22 e lei 23 anni, a settembre del 48 decidono di fuirisinni... Erano fidanzati in casa e per sposarsi avrebbero dovuto aspettare diversi anni... Le possibilità economiche non permettevano diversamente.

Quando decisero di scappare, essendo presto, se ne andarono al cinema. Poi presero una carrozza che li portò nella casa dove restarono 3 giorni. Si sposarono a gennaio del 1949!

6°-La mia fuitina



La mia fuitina? L'ho rapito io mio marito!